

Una soluzione per gli ingombranti

Ripristinato il servizio di ritiro. Ma nell'hinterland problema sfalci

di LISA CIARDI

TORNA REGOLARE il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti fra Firenze, Prato e Pistoia, ma nasce il problema degli sfalci in Valdarno e Valdisieve. Dopo le criticità delle scorse settimane, che avevano fatto accumulare ritardi di settimane nel ritiro di divani, materassi e altri rifiuti normalmente ritirati a domicilio, Alia Spa (che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento fra Firenze, Prato e Pistoia) fa sapere che l'emergenza è rientrata. «In tutti i 59 comuni del territorio - si legge nella nota della società - è nuovamente possibile prenotare il servizio di ritiro gratuito a domicilio, telefonando al call center Alia, oppure consegnare i materiali ai centri di raccolta. Gli utenti che avevano già chiamato, compatibilmente con le agende, saranno ricontattati da Alia per fissare una consegna più ravvicinata».

IL RALLENTAMENTO aveva

interessato solo gli ingombranti composti da materiali diversi, come materassi, arredi in tessili e legno o mobili in imbottitura e metallo, mentre è sempre stata regolare la raccolta degli ingombranti fatti di un unico materiale e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. «Pur con notevoli difficoltà, soprattutto per le distanze - continuano da Alia - sono stati trovati nuovi impianti idonei a garantire il funzionamento delle filiere, per far ripartire regolarmente il servizio». Per prenotare il ritiro è possibile chiamare il call center Alia al numero verde 800.888333 (da rete fissa) o allo 199.105.105 (da rete mobile).

TUTTO RISOLTO quindi?

Non proprio. Perché proprio in questi giorni è stata firmata dai sindaci dei sette Comuni serviti dall'azienda Aer Spa (Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo) un'ordinanza per vietare di buttare sfalci di erba e potature nei con-

tenitori per l'organico. Anche in questo caso, come per gli ingombranti di Alia, il problema deriva dalle criticità di alcuni impianti. «Già a giugno - spiegano da Aer - avevamo informato la cittadinanza sulle criticità nel ritiro dell'organico a causa dalla chiusura temporanea dell'impianto di Casa Rota a Terranuova Bracciolini. Una situazione che va avanti e che è anzi peggiorata con la saturazione di altri impianti». Così Aer deve mandare l'organico fuori regione, con un aggravio di tempi e costi. Non solo: le strutture individuare non accettano sfalci e potature, rendendo necessario il divieto.

Ora i cittadini devono chiedere il ritiro a domicilio, chiamando il numero verde 800.011895 (da rete fissa e mobile), o andare ai centri di raccolta di Rufina e Reggello. Un problema da non sottovalutare visto che per chi sgarra sono previste multe fino a 500 euro e che sono già stati sguinzagliati i vigili.



Il numero

Materassi o mobili? Ecco cosa fare

Per prenotare il ritiro è possibile chiamare il call center Alia al numero verde 800.888333 (da rete fissa) o allo 199.105.105 (da rete mobile)



Materassi in tilt

Nelle ultime settimane si sono accumulati i rifiuti ingombranti per un inceppamento nel servizio di ritiro a domicilio nei 59 Comuni serviti da **Alia**: attive di nuovo le prenotazioni



Potature? A domicilio

Alcuni Comuni di Valdarno e Valdisieve hanno firmato un'ordinanza che vieta di gettare nell'organico gli sfalci di erba e i resti delle potature. Dovranno essere ritirate a domicilio



EMERGENZA RIENTRATA Ripristinato il servizio di ritiro ingombranti dopo un periodo di difficoltà

